

Giornale di Sicilia 14 Luglio 2015

Infiltrazioni negli appalti, riflettori su due cantieri

MESSINA. I controlli risalgono ai mesi scorsi quando gli agenti della Dia si sono presentati in un cantiere del centro cittadino ed in uno a San Fratello, ma sono solo una parte di più vasta attività di monitoraggio del Gruppo Ispettivo Antimafia che solo nei primi sei mesi del 2015, ha analizzato la posizione di 136 persone giuridiche, tra tutte le altre società che avevano fatto richiesta di certificazione antimafia o di iscrizione alla "White List", fornendo elementi di valutazione che hanno poi consentito al Prefetto di emettere 17 provvedimenti di diniego. Il gruppo nato in seno alla Prefettura, con a capo un funzionario prefettizio è formato da ufficiali e funzionari della Dia, Questura e dei Comandi Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, coadiuvati dalla Direzione Territoriale del Lavoro e del Provveditorato opere pubbliche. Molti accessi sono stati eseguiti dalla Dia che in sei mesi ha eseguito controlli antimafia su cantieri con 18 monitoraggi di società aggiudicatrici di opere pubbliche e lavori pubblici per un valore totale di 6.242.725,97 euro e con il conseguente controllo della posizione di 108 soggetti. Monitorati non solo i lavori di elevato importo, ma anche quelli di minore importanza. Tra i cantieri visitati dalla Dia c'è stato anche quello che stava eseguendo lavori appaltati dal Comune. All'interno sono state trovate 7 persone, 9 imprese e 6 mezzi. Gli investigatori hanno passato al setaccio la documentazione accertando, tra l'altro, la violazione del Protocollo di Legalità "Carlo Alberto Dalla Chiesa", circostanza che ha consentito alla ditta di avvalersi di fornitori e prestatori di servizi, a loro volta, non liberi da vicende giudiziarie. A seguito degli accertamenti svolti il Prefetto è stata adottata una Informazione Antimafia Interdittiva. Ad aprile i controlli hanno invece riguardato un cantiere, nel Comune di San Fratello per lo svolgimento di lavori, appaltati dalla Regione Siciliana, di interventi di messa in sicurezza del territorio comunale a seguito della frana che nel 2010 ha colpito il piccolo centro. Presso il cantiere, sono state controllate, 13 persone, 11 imprese e 27 mezzi, documenti e contratti. Oltre alle risultanze sulle frequentazioni relative all'amministratore della ditta, è stata accertata, tra l'altro, la violazione del Protocollo di Legalità "Carlo Alberto Dalla Chiesa. Emesso un decreto prefettizio di diniego di iscrizione alla "White list".

Letizia Barbera